

Breve commento

Analisi e contesto

Il Gruppo di Assicurazione Qualità (AQ) e del Riesame (GdR) è composto da 3 docenti del corso, 1 membro del personale Tecnico Amministrativo e da una studentessa.

Si è riunito in data 29.10.2020, in modalità telematica, per esaminare tutti gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio. Per la predisposizione del presente documento si è fatto riferimento all'ultima release disponibile di indicatori per il monitoraggio (10 ottobre 2020), alla relazione del Nucleo di Valutazione, che invitava ad approfondire in modo più incisivo l'analisi degli indicatori – pur comprendendo le riserve metodologiche evidenziate nei documenti relativi al CdL - , ai Piani strategici di Ateneo e di Dipartimento, che vedono nell'internazionalizzazione e nell'incremento delle immatricolazioni punti chiave dell'attività proposte.

La Scheda è stata quindi inviata in bozza al Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Formazione (RQDF) per la raccolta di eventuali modifiche e suggerimenti, revisionata dal gruppo AQ in seduta telematica in data 7, 8, 9.11.2020 e quindi presentata per l'approvazione al Consiglio di Corso di studio.

Riteniamo indispensabile e doveroso formulare una osservazione metodologica preliminare le dimensioni ridotte del CdS per numero di immatricolati e di iscritti rendono impropria qualunque elaborazione statistica e di fatto concettualmente inservibili gli indicatori forniti da ANVUR, al fine di una analisi sia sincronica, sia ancor più diacronica, perché il comportamento di individui singoli pesa in modo esagerato sulla misura dell'indicatore stesso. Analogamente, l'andamento nel tempo risulta molto variabile, per mere ragioni numeriche e non già sostanziali legate al funzionamento del CdS. Pertanto, per ridurre - impossibile eliminare - l'impatto di questi problemi ci sembra statisticamente più corretto fare riferimento ai valori medi prevalentemente nel quinquennio, anziché ai singoli anni.

La maggioranza dei valori degli indicatori è in linea con i valori dell'altro corso di Ateneo, degli Atenei di Area Geografica e degli Atenei Nazionali, relativi a entrambi i corsi della LM13. I valori degli indicatori relativi al CdS che si discostano significativamente, in negativo, dai valori di riferimento, sono stati analizzati e commentati.

Sezione Iscritti

Il numero delle matricole al primo anno segue nel quinquennio interessato 2015-2019 un andamento oscillante, per altro in modo non difforme da quanto avviene nell'area geografica. In particolare, negli ultimi due anni si registra un lieve incremento in entrambi i percorsi. Più che altrove gli studenti e le studentesse quando si immatricolano nel nostro CdS non hanno altre esperienze pregresse di studi a livello magistrale.

Gruppo A Indicatori Didattica (iCO1-iCO8)

Considerato il contenuto numero di iscritti/e, la percentuale di studenti/studentesse che acquisiscono almeno 40 CFU nel quadriennio di riferimento (2015-2018) mostra un andamento fluttuante con buona probabilità riferibile proprio alla scarsa numerosità. La percentuale in alcuni anni si colloca al di sopra della media nazionale e di area geografica, in altri al di sotto.

La percentuale di laureati nel quinquennio in regola con la durata ufficiale del corso subisce la medesima fluttuazione. Per LM 88, la percentuale di laureati in corso appare più elevata in senso positivo sia rispetto all'area geografica sia rispetto all'intero Paese. Per la classe LM 87, viceversa, la fluttuazione è più significativa sia in positivo, sia in negativo.

Si registra una attrattività all'immatricolazione di laureati provenienti da altri Atenei oscillante nel corso del quinquennio.

Tutti i rapporti docenti/studenti iscritti, misurati dagli indicatori forniti da ANVUR, sono molto favorevoli. Alcuni di questi indicatori – come già evidenziato - sono sicuramente influenzati dalla bassa numerosità degli iscritti, sebbene ciò non tolga che essi costituiscono comunque un fatto positivo per gli studenti e per le studentesse e come tali siano da essi/e percepiti. Al contrario, altri indicatori di docenza sono strutturali, quindi indipendenti dalla numerosità della popolazione degli iscritti e dunque esclusivamente connessi alla buona qualità dell'organizzazione e del corpo docente del CdS. In particolare facciamo qui riferimento alla totale copertura delle materie caratterizzanti con docenti strutturati vincitori di concorso e alla valutazione di qualità della ricerca superiore alla media sia dell'area geografica sia italiana.

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (iC10- iC12)

La propensione all'internazionalizzazione dei nostri studenti e delle nostre studentesse sia in entrata, sia in uscita presenta forti oscillazioni. Nonostante gli sforzi messi in atto dal CdS e dal Dipartimento, con nuove convenzioni, scholar fellowships in uscita e in entrata, brevi soggiorni studio di nostri studenti all'estero, programmi di ricerca congiunti con dipartimenti stranieri, il trend appare fortemente variabile (forse anche a causa dei problemi metodologici sopra descritti, o forse per la presenza di studenti-lavoratori che non possono recarsi all'estero). Tuttavia si apprezza che negli anni in cui sono presenti studenti che si recano all'estero, la percentuale dei CFU conseguiti è molto al di sopra della media di area e nazionale. Per migliorare l'attrattività del dipartimento per gli studenti/scholar in entrata si richiederà al CdS di proporre progetti per pubblicizzare meglio il CdS presso i partner esteri. Questa azione è affidata al Presidente del Corso di Studio.

Gruppo E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (iC013-iC016)

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire ha registrato a partire dal 2016 un netto miglioramento in entrambe le classi (tolto un calo nel 2018 per LM87) superando la media delle altre aree di riferimento. Inoltre, negli anni considerati (2015 - 2018) non ci sono stati abbandoni nel passaggio tra il primo e il secondo anno.

Nel quinquennio 2015-2019 si registra una percentuale molto elevata di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.

La soddisfazione media dei laureati nel quinquennio appare essere generalmente superiore sia rispetto alla media dell'area geografica, sia rispetto alla media italiana.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione (iC21-iC22-IC23)

Per quello che riguarda la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, i risultati conseguiti sono molto positivi e il relativo indicatore (iC21) per il CdS è superiore alla media di altri Atenei della medesima area geografica (sia telematici che non telematici).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso mostra un andamento variabile. Nell'ultimo anno considerato (2018), l'indicatore (iC22) ha un andamento negativo fermandosi intorno al 33,3% contro un 65,2% (media atenei non telematici) e un 53,2% degli atenei telematici. Va ricordato comunque che molti studenti del CdS sono studenti-lavoratori e/o hanno impegni familiari quindi il confronto andrebbe fatto con studenti in situazioni simili. Si individua come azione correttiva un maggiore ricorso alla didattica blended, in modo da agevolare coloro che non possono seguire in presenza. Si affida l'organizzazione di queste forme di didattica al CdS, su stimolo della Presidente del CdL.

Gli indicatori riferiti agli immatricolati che decidono di proseguire la carriera al II anno in un diverso CdS dell'Ateneo o che abbandonano gli studi (iC23 e iC24), evidenziano una buona continuità nel percorso di studi e perdita di studenti pressoché nulla.

Conclusioni

Come indicato *supra*, le dimensioni ridotte del CdS per numero di immatricolati e di iscritti rendono problematiche le elaborazioni statistiche, così come rendono concettualmente problematici gli indicatori forniti da ANVUR, al fine di una analisi sia sincronica, sia diacronica. Riteniamo, in modo analogo, la grande variabilità che si apprezza nel tempo sia dovuta a mere ragioni numeriche e non a ragioni legate al funzionamento del CdS. Pertanto, per ridurre l'influenza di questi problemi abbiamo fatto riferimento ai valori medi nel triennio.

Il Corso di Laurea Magistrale continua a registrare piccoli numeri in ingresso, pur essendo di elevata qualità e pur godendo di elevata soddisfazione da parte degli studenti che ha formato, come risulta dalle valutazioni degli studenti espresse nelle rilevazioni attuate sistematicamente dall'Ateneo e da Alma Laurea. Ciò rappresenta una utilizzazione inferiore alle potenzialità formative che il corso stesso è in grado di offrire.

Per questa ragione si era ritenuta necessaria la realizzazione della seguente azione correttiva, che purtroppo non è stato possibile realizzare per mancanza di fondi e che, per ora, non è stata più riproposta:

- realizzare (a) una ricerca sulle scelte attuate dai laureati triennali del Dipartimento, per analizzare sia l'efficacia della nostra offerta formativa in termini di occupabilità e utilizzo

professionale delle competenze da noi fornite, (b) una ricerca sui percorsi formativi ulteriori da essi intrapresi.

Altre azioni adottate e già realizzate hanno riguardato l'orientamento.

Si ritiene di:

- continuare a organizzare attività di orientamento espressamente rivolte agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale e del Corso di Laurea triennale ASPES del nostro Dipartimento, volte a fare conoscere nel dettaglio l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale SLL, ad opera della Presidente del Corso di laurea e dei docenti di Riferimento;
- sollecitare l'Ateneo a costruire percorsi di informazione presso bacini di utenza di altri Atenei per cercare di attrarre laureati triennali provenienti dall'esterno, ad opera della Presidente del Corso di Laurea;
- per stimolare l'interesse degli studenti e delle studentesse per la frequenza di corsi all'estero, organizzare incontri periodici (all'uscita dei bandi) con il responsabile per l'internazionalizzazione del Dipartimento, soprattutto in occasione della attivazione dei bandi. Azione a cura della Presidente e del CdS.

In considerazione del fatto che una parte consistente degli studenti di SSL è impegnata in attività lavorative a tempo pieno o parziale, era già stata posta in discussione al Consiglio di CdS il tema della formazione "blended", per valutare la possibilità di offrire modalità di fruizione dei corsi compatibili con la scarsa disponibilità di tempo durante l'arco della giornata - tipica della condizione di studente-lavoratore - con grandi distanze. Tale proposta aveva incontrato parere favorevole. È stata implementata durante la sospensione della didattica in presenza, con risultati soddisfacenti (vedi valutazioni degli studenti). In particolare, la studentessa rappresentante degli studenti nel Gruppo del Riesame sottolinea l'importanza, per questo corso, di proporre modalità di lezione in streaming, in modo da dare anche agli studenti lavoratori la possibilità di partecipare a una relazione con il /la docente face-to-face, sebbene a distanza.

Si suggerisce, dunque, come "azione migliorativa" di continuare l'esperienza di didattica on line e "blended" anche superato il periodo di sospensione della didattica in presenza.

La quasi totalità degli indicatori di funzionamento sono positivi. Si segnala come dato problematico la bassa numerosità e la scarsa attrattività del corso, nonostante gli sforzi profusi (per esempio, la modificazione del regolamento didattico negli AA.AA. 18/19 e 19/20).

Il CdS verrà impegnato nella considerazione approfondita di tale criticità nel corso del presente anno accademico, su sollecitazione della Presidente e del Gruppo del Riesame.